

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

DIREZIONE AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2195 in data 22-05-2013

OGGETTO : MODIFICA DEL PUNTO 2) LETTERA A) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R5 E R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI NUS, LOC. LA PLANTAZ, RINNOVATA ALLA SOCIETÀ RIVAL SRL, CON SEDE IN COMUNE DI NUS, CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 3893/2009, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006.

Il Capo del Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 3893 del 15 settembre 2009, concernente “Rinnovo dell'autorizzazione alla Società Rival S.r.l., con sede legale in Comune di Nus, all'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti (R5 e R13), presso l'impianto sito in Comune di Nus, località La Plantaz, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni”, valido fino al 14 marzo 2020;
- richiamato in particolare il punto 2, lettera a), del soprarichiamato provvedimento dirigenziale n. 3893/2009, in cui si stabilisce che le attività autorizzate devono rispettare la destinazione finale di recupero specificata e le quantità annue trattabili e massime stoccabili indicate nel prospetto riportato nel provvedimento stesso;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 3625 dell'11 agosto 2010, concernente “Verifica della corrispondenza – Attuazione d.lgs. 152/2006 e DGR 3284/2006 della garanzia finanziaria, presentata dalla Società Rival Srl, con sede legale in Comune di Nus, per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti, presso l'impianto sito in Comune di Nus, località La Plantaz, autorizzato con DGR 3893/2009”;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3797 del 7 dicembre 2006, concernente “Rilascio di autorizzazione ai sensi degli artt. 269, 270 e 271 del d.lgs. 3.4.2006, n. 152 alla Società Rival S.r.l., di Nus, alle emissioni diffuse di polveri in atmosfera provenienti dall’impianto di lavorazione materiali e rifiuti inerti, sito in Comune di Nus, fraz. La Plantaz”, valida fino al 7 dicembre 2021;
- richiamata l’istanza della Società Rival S.r.l., con sede legale in Comune di Nus – località La Plantaz, pervenuta in data 4 dicembre 2012 e acquisita agli atti dell’Amministrazione regionale in data 6 dicembre 2012, con prot. n. 11468/TA, con la quale si chiede la modifica dell’autorizzazione rilasciata con il soprarichiamato provvedimento dirigenziale n. 3893 del 15 settembre 2009, ed in particolare si chiede di integrare i rifiuti autorizzati con il citato provvedimento con il rifiuto identificato dal codice CER 17 05 04 “Terre e rocce da scavo” per una quantità annua trattabile pari a 25.000 tonnellate e una quantità massima stoccabile pari a 7.500 tonnellate;
- richiamata la nota in data 14 gennaio 2013, prot. n. 415/TA, con la quale il Servizio tutela delle acque dall’inquinamento e gestione dei rifiuti sospende il procedimento amministrativo di competenza, richiedendo alla Società interessata di integrare l’istanza di autorizzazione con una relazione tecnico-descrittiva contenente:
 - la valutazione della capacità dell’impianto di recupero esistente di trattare i quantitativi di terra da scavo per i quali si richiede l’autorizzazione (pari a 25.000 t come quantità annua trattabile e 7.500 t come quantità massima stoccabile);
 - la descrizione delle modalità di stoccaggio e recupero delle terre e rocce da scavo, nonché la localizzazione planimetrica dei nuovi cumuli di rifiuto da recuperare;
 - le modalità di contenimento delle emissioni diffuse di polveri prodotte dall’attività di stoccaggio e recupero delle terre e rocce da scavo, tenuto conto di quanto già autorizzato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3797 del 7 dicembre 2006, in corso di validità;
 nonché di precisare se i quantitativi di terra e rocce da scavo per i quali si richiede l’autorizzazione al recupero modificano, o meno, le quantità di rifiuti massime stoccabili e annue trattabili autorizzate con il citato Provvedimento dirigenziale n. 3893/2009, in corso di validità;
- richiamata la nota in data 18 febbraio 2013, prot. n. 14/13, acquisita agli atti dell’Amministrazione regionale in data 19 febbraio 2013, prot. n. 1772/TA, con la quale la Società Rival S.r.l., con sede legale in Comune di Nus – località La Plantaz, trasmette le integrazioni richieste dal Servizio tutela delle acque dall’inquinamento e gestione dei rifiuti con la nota soprarichiamata e precisa che viene richiesta la modifica delle quantità di rifiuti autorizzate al punto 2), lettera a), del citato provvedimento dirigenziale n. 3893/2009 così come riportato nella tabella seguente:

Codici CER rifiuti	Quantità autorizzate con PD 3893/2009		Modifiche oggetto dell’istanza	
	Quantità annua trattabile (tonnellate)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)	Quantità annua trattabile (tonnellate)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)
01 04 08	50.000	1.000	25.000	200
01 04 13	14.000	1.000	14.000	200
10 12 01	1.200	1.000	1.200	200
10 12 08	3.500	1.000	3.500	200
10 12 99	3.800	1.000	3.800	200
10 13 11	8.000	1.000	8.000	800
17 01 01	12.000	1.000	12.000	1.000
17 01 02	15.000	1.000	15.000	200
17 01 03	1.500	1.000	1.500	200
17 01 07	102.000	10.000	102.000	9.100

17 09 04				
17 08 02	700	1.000	700	200
17 03 02	15.000	3.000	15.000	3.000
17 05 04	-		25.000	7.500
Totale (tonnellate)	226.700	23.000	226.700	23.000

- considerate le risultanze della Conferenza dei Servizi, convocata in sede istruttoria e decisoria con nota in data 6 marzo 2013, prot. n. 2244/TA, e riunitasi in data 20 marzo 2013, nel corso della quale:
 - è stata data lettura dei pareri scritti trasmessi dalle Strutture competenti interessate dal procedimento di cui trattasi;
 - è stato espresso parere favorevole all’approvazione della richiesta di modifica dell’autorizzazione rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 3893/2009 di cui trattasi, prendendo atto che la quantità massima annua trattabile e la quantità massima stoccabile complessive autorizzate non variano;
 - sono state confermate le modalità operative di contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera indicate nell’autorizzazione rilasciata alla Società Rival S.r.l., con sede legale in Comune di Nus – località La Plantaz, con la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 3797 del 7 dicembre 2006, in corso di validità;
 - poiché le modifiche richieste dalla Società interessata non variano le quantità complessive di rifiuti autorizzate con il provvedimento dirigenziale n. 3893/2009, sulla base delle quali è stato calcolato l’importo della garanzia finanziaria già prestata dalla Società stessa a favore della Regione Autonoma Valle d’Aosta con la polizza assicurativa n. 1881536, emessa dalla Società Coface S.p.A. in data 30 giugno 2010 e approvata con il citato provvedimento dirigenziale n. 3625 dell’11 agosto 2010, è stato precisato che non è necessario l’adeguamento di detta garanzia a seguito delle modifiche di cui al presente provvedimento;
- ritenuto, pertanto, di dover modificare, a partire dalla data del presente provvedimento dirigenziale, limitatamente alle quantità annue trattabili e alle quantità massime stoccabili riportate nella tabella seguente, il punto 2), lettera a), del dispositivo dell’autorizzazione rilasciata alla Società Rival S.r.l., con sede legale in Comune di Nus – località La Plantaz, con il provvedimento dirigenziale n. 3893 del 15 settembre 2009, sostituendolo così come segue:

CER - Descrizione	Quantità annua trattabile (tonnellate)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo
01 04 08 - scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	25.000	200	Attività di riutilizzo: a) Utilizzo per recuperi am-bientali b) Utilizzo per realizzazione rilevati e sottofondi stradali
01 04 13 - rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	14.000	200	Attività di riutilizzo: a) Utilizzo per recuperi ambientali b) Utilizzo per realizzazione rilevati e sottofondi stradali previa eventuale frantumazione e miscelazione con altri materiali inerti
10 12 01 - scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	1.200	200	Attività di riutilizzo: a) Produzione di materie prime secondarie per l’edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l’ottenimento di frazioni
10 12 08 - scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	3.500	200	

10 12 99 - rifiuti non specificati altrimenti	3.800	200	inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo
10 13 11 - rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	8.000	800	
17 01 01 - cemento	12.000	1.000	
17 01 02 - mattoni	15.000	200	
17 01 03 - mattonelle e ceramiche	1.500	200	
17 01 07 - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	102.000	9.100	
17 09 04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
17 08 02 - materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	700	200	Caratteristiche dei materiali: a) Materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano b) Cemento nelle forme usualmente commercializzate c) Conglomerati cementizi
17 03 02 - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	15.000	3.000	Attività di riutilizzo: a) Formazione di rilevati e sottofondi stradali previo essiccamento e eventuale igienizzazione; b) Esecuzione di terrapieni e arginatura, recuperi ambientali, previo essiccamento e eventuale igienizzazione
17 05 04 – terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	25.000	7.500	Attività di riutilizzo: a) recupero diretto per la formazione di rilevati e sottofondi stradali; b) recupero diretto per l'esecuzione di terrapieni e arginature, recuperi ambientali, recuperi agrari, messa in sicurezza di fronti di frane e per l'esecuzione di lavori in ambito di opere conseguenti a dissesti idrogeologici; c) conglomerati cementizi.
Totale (tonnellate)	226.700	23.000	

- ritenuto di dover confermare quanto autorizzato e prescritto con la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 3797 del 7 dicembre 2006 per quanto concerne le modalità operative di contenimento della produzione di emissioni diffuse in atmosfera derivanti dalle attività e dalle aree di recupero di rifiuti oggetto del presente provvedimento;
- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta Regionale 2158 del 25 luglio 2008, concernente la definizione delle strutture organizzative dirigenziali in applicazione della DGR 1998/2008, la graduazione delle posizioni organizzative dei livelli dirigenziali e i criteri per il conferimento dei relativi incarichi, come modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009, n. 1560 in data 5 giugno 2009 e n. 310 in data 11 febbraio 2011;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 734 in data 19 marzo 2010 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale di terzo livello alla sottoscritta;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2489 in data 28 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative

D E C I D E

1) di modificare, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, a partire dalla data del presente provvedimento dirigenziale, l'autorizzazione rilasciata alla Società Rival S.r.l., con sede legale in Comune di Nus – località La Plantaz, con il soprarichiamato provvedimento dirigenziale n. 3893 del 15 settembre 2009, sostituendo il punto 2), lettera a), del dispositivo così come segue:

“a) i rifiuti elencati nella tabella seguente, autorizzati al recupero con il presente provvedimento secondo i quantitativi annui e massimi stoccabili riportati nella tabella medesima, dovranno essere destinati esclusivamente alle attività di riutilizzo indicate a fianco di ciascun codice CER:

CER - Descrizione	Quantità annua trattabile (tonnellate)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo
01 04 08 - scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	25.000	200	Attività di riutilizzo: a) utilizzo per recuperi ambientali; b) utilizzo per realizzazione rilevati e sottofondi stradali;
01 04 13 - rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	14.000	200	Attività di riutilizzo: a) utilizzo per recuperi ambientali; b) utilizzo per realizzazione rilevati e sottofondi stradali previa eventuale frantumazione e miscelazione con altri materiali inerti;
10 12 01 - scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	1.200	200	Attività di riutilizzo: a) Produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo
10 12 08 - scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	3.500	200	
10 12 99 - rifiuti non specificati altrimenti	3.800	200	
10 13 11 - rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	8.000	800	
17 01 01 - cemento	12.000	1.000	
17 01 02 - mattoni	15.000	200	

17 01 03 - mattonelle e ceramiche	1.500	200	Caratteristiche dei materiali: a) Materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano b) Cemento nelle forme usualmente commercializzate c) Conglomerati cementizi
17 01 07 - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	102.000	9.100	
17 09 04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
17 08 02 - materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	700	200	
17 03 02 - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	15.000	3.000	Attività di riutilizzo: a) formazione di rilevati e sottofondi stradali previo essiccamento e eventuale igienizzazione; b) esecuzione di terrapieni e arginatura, recuperi ambientali, previo essiccamento e eventuale igienizzazione
17 05 04 – terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	25.000	7.500	Attività di riutilizzo: a) recupero diretto per la formazione di rilevati e sottofondi stradali; b) recupero diretto per l'esecuzione di terrapieni e arginature, recuperi ambientali, recuperi agrari, messa in sicurezza di fronti di frane e per l'esecuzione di lavori in ambito di opere conseguenti a dissesti idrogeologici c) conglomerati cementizi
Totale (tonnellate)	226.700	23.000	

- 2) di confermare quant'altro indicato e prescritto nel citato provvedimento dirigenziale n. 3893 del 15 settembre 2009;
- 3) di confermare quanto autorizzato e prescritto con la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 3797 del 7 dicembre 2006, concernente "Rilascio di autorizzazione ai sensi degli artt. 269, 270 e 271 del d.lgs. 3.4.2006, n. 152 alla Società Rival S.r.l., di Nus, alle emissioni diffuse di polveri in atmosfera provenienti dall'impianto di lavorazione materiali e rifiuti inerti, sito in Comune di Nus, fraz. La Plantaz", valida fino al 7 dicembre 2021;
- 4) di notificare il presente provvedimento dirigenziale alla Società interessata, al Sindaco del Comune di Nus, agli Assessorati regionali competenti, all'A.R.P.A. Valle d'Aosta, ai Servizi competenti dell'U.S.L. della Valle d'Aosta, e alla Stazione forestale territorialmente competente;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'ESTENSORE
- Arlina GIRARDI -

IL CAPO SERVIZIO
- Ines MANCUSO -